



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
per IL FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste**

Decreto S.G. N° 19/2024

OGGETTO: Decisione a contrarre. Avvio della procedura per l'affidamento della fornitura di arredi per gli uffici assegnati al personale amministrativo e per la sala d'attesa istituzionale secondo le esigenze del T.A.R. per il Friuli Venezia Giulia. Capitolo di spesa N° 5250.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 di istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali;

Vista la Legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “*Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali*”;

Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

Visto l'articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007) ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

Visto l'articolo 1, commi 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria per il 2007) così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

Vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.L. 52/2012, conv. dalla Legge n. 94/2012 recante “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*” e, in particolare, l'art. 7 comma 2 che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2021 di fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto l'art. 1, comma 1, del D.L. 95/2012 conv. dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*” che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

Vista la Legge n. 94/2012 recante “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*” e in particolare l'art. 7, comma 2, che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. n.

165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con D.P.C.S. n. 46 del 12 settembre 2012 e D.P.C.S. N. 225 del 12 novembre 2020;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia Amministrativa adottato con D.P.C.S. n. 111 del 17 marzo 2021;

Visto il Piano Integrato dell’attività e dell’organizzazione (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2024/2026 adottato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 39 del 30 gennaio 2024;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” in vigore dall’ 01.04.2023 con operatività dall’ 01.07.2023, giusto art. 226; ed, altresì, l’art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, il quale dispone “Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

Visto l’art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, in base al quale: “Fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, a fini di trasparenza i dati, le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici sono indicati nell’articolo 28 e sono pubblicati secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

Visto l’art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui “le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 con le seguenti modalità: [...] b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”

Visto l’art. 117 D.Lgs 36/2023 il quale sancisce che “Per la sottoscrizione del contratto l’appaltatore costituisce una garanzia, denominata «garanzia definitiva», a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall’articolo 106omissis....; tale obbligo è indicato negli atti e documenti di gara” e che, in forza dell’art. 53 comma 4 del decreto richiamato, per l’esecuzione dei contratti di importo inferiore alle soglie europee e in casi debitamente motivati, è facoltà dell’amministrazione non richiedere la suddetta garanzia;

Dato atto che questa Amministrazione fa parte degli organi a rilevanza costituzionale, ai sensi dell’art. 100 della Costituzione, dotati di speciale autonomia organizzativa e contabile;

Esaminato l’art. 17 del Regolamento, ove è stato previsto che l’Ufficio unico contratti e risorse “procede all’affidamento dei contratti pubblici per la struttura centrale della Giustizia Amministrativa aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture.... omissis”;

Vista la relazione del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia, acquisita agli atti dell’ufficio al prot. n. 1552 del 09.08.2023, afferente il rispetto delle conformità delle postazioni di lavoro al video terminale, ai sensi dell’art. 174 del D.Lgs n. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;

Considerato che dalla suddetta relazione emerge chiaramente che è necessario adeguare le postazioni di lavoro sostituendo gli arredi (tavoli in legno e sedie) con mobili conformi ai requisiti minimi di cui all’Allegato XXXIV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

Ritenuto, dunque, necessario procedere all'acquisizione di nuovi arredi per l'ufficio del personale amministrativo conformi ai requisiti per l'utilizzo di videotermini, così come previsto dalla citata normativa e dalle linee guida INAIL;

Considerato, altresì, che, in seguito alla procedura di smaltimento di beni mobili in disuso, sono stati dismessi n. 02 divani di pelle nera, sicché, si rende necessario acquisire n. 01 divano due posti e n. 02 poltrone da adibire ad anticamera istituzionale, secondo le esigenze rappresentate dal Presidente di questo Tribunale;

Ricordato che prima dell'avvio di qualsiasi procedura, nel rispetto di quanto disposto dal legislatore, è necessario accertare se risultano attive le Convenzioni Consip inerenti ai beni/servizi da acquistare e/o alla ricerca dei medesimi sul Mercato Elettronico o sul libero mercato;

Dato atto che non è attiva alcuna Convenzione Consip per l'affidamento oggetto della presente procedura, sicché lo stesso può essere effettuato tramite trattativa diretta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

Accertata la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo 5250 "*Spese per acquisto di mobilio e arredi*" per il corrente esercizio finanziario;

Dato atto che si è provveduto ad effettuare informale indagine di mercato tra diversi operatori economici presenti sul MePA, area beni, categoria merceologica "*arredi per ufficio e complementi di arredo*", con la richiesta a mezzo e-mail di relativi preventivi atti a valutare la qualità dei beni offerti e rispondenti alle necessità della Amministrazione;

Preso atto che, per la stipula del contratto, non si ritiene necessario acquisire la preventiva autorizzazione alla spesa da parte del competente Ufficio centrale, giusta nota del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa prot. n. 10426 del 10/07/2019;

Dato atto che gli oneri da sostenere con la presente procedura concernono il funzionamento dei servizi istituzionali dell'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

Ritenuto, pertanto, di avviare la procedura ad evidenza pubblica mediante ricorso al MEPA con lo strumento della trattativa diretta (T.D.) per acquisire la fornitura in oggetto per un importo complessivo massimo non superiore ad € 4.350,00 IVA esclusa;

Dato atto che, in ordine allo schema di contratto, lo stesso è generato automaticamente dal sistema MePA e contiene tutti gli elementi necessari;

Evidenziato che la spesa presunta da sostenere per l'affidamento del servizio di cui trattasi è stata quantificata nella misura complessiva massima di € 4.350,00 oltre I.V.A. come per legge per un totale complessivo di € 5.307,00;

Precisato che l'importo presunto quantificato nella misura complessiva massima di € 4,350,00 oltre I.V.A. come per legge, rientra negli oneri previsti al capitolo di spesa n. 5250 "*spese per acquisto di mobilio e arredi*" assegnazione come da note prot. n. 2342/2023; prot. n. 3099/2024 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo del servizio da acquisire;

Visto il Decreto n. 67/2023, con il quale è stato dato atto che il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici 2024-2026 non è stato elaborato per le motivazioni nello stesso indicate;

Visto il D.P.C.S. n. 256 del 28 luglio 2023 recante "*Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche*"

che prevede all'art. 3, di includere nello stato di previsione della spesa relativa per tutte le procedure di gara con importo superiore ad € 1.000,00 la quota incentivante del 2% ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, sicché per l'affidamento in oggetto l'incentivo è pari ad € 87,00;

Preso atto che ciascuna stazione appaltante, dal 1° ottobre 2020, dovrà fare riferimento per tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi indette, all'Albo per la funzione tecnica e l'innovazione, previsto dall'art. 5 del Piano per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, avvalendosi del personale in servizio presso la stessa stazione appaltante, iscritto nelle varie sezioni dell'Albo;

Dato atto che nel suddetto Albo, per la funzione di RUP, alcuna unità lavorativa in servizio -appartenente alla famiglia professionale "Funzionario" - risulta aver maturato i requisiti necessari all'iscrizione al relativo albo. Pertanto le funzioni di RUP sono avocate a questo ufficio;

Preso atto che nell'Albo per la funzione tecnica e l'innovazione Cat. D), incaricato della predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici; Cat. E) direttore dell'esecuzione (DEC) è iscritta la dott.ssa Ornella Longobardo, area III, Famiglia professionale "Funzionario amministrativo giuridico economico", per i cui incarichi non esistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse;

Vista la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, prot. n. 1649 del 10 ottobre 2024, resa dalla dott.ssa Ornella Longobardo, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2 e 16, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, nonché dall'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa n. 157/2023 del 19.10.2023 con il quale, a decorrere dal 23 ottobre 2023 e per la durata di tre anni, alla scrivente è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del T.A.R. per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste;

Considerato che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del firmatario del presente atto;

Richiamata la Circolare n. 8058 dell'11 maggio 2020, recante "*Disposizioni in materia di protezione dei dati personali nell'ambito delle procedure di gara indette dalla Giustizia amministrativa*";

Visto il decreto S.G. n. 35 dell'08.11.2023 con cui si è provveduto ad autorizzare il personale amministrativo al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679;

D E T E R M I N A

1)- di disporre, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, l'avvio della procedura ad evidenza pubblica, attraverso lo strumento telematico di negoziazione della Trattativa Diretta (T.D.) del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'acquisizione della fornitura e posa in opera di postazioni di lavoro, n. 06 scrivanie con relative cassettiere e una sedia, per il personale amministrativo nonché un divano due posti e n. 02 poltrone da adibire a sala d'attesa istituzionale, secondo le esigenze rappresentate dal Presidente di questo Tribunale, come indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale, anche se materialmente non riportato;

2)- di approvare, come si approva, il disciplinare di gara ed il dettaglio tecnico economico della procedura che si andrà ad espletare;

- 3)- di dare atto che l'affidamento oggetto di considerazione avverrà ai patti e alle condizioni di cui alla regolamentazione MEPA di riferimento, oltreché alle condizioni essenziali di cui alla presente determinazione e dalle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023;
- 4)- di disporre che in ogni caso la spesa da sostenere per la fornitura in oggetto non potrà essere superiore ad **€ 4.350,00 I.V.A esclusa** da imputarsi sul capitolo 5250 dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali - piano di gestione n.27;
- 5)- di dare atto che l'onere rientra nel limite di spesa prevista al capitolo di spesa n. 5250 “*Spese per acquisto di mobilio e arredi*”, assegnazione come da note prot. n. 2342/2023; prot. n. 3099/2024 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo della fornitura di cui trattasi;
- 6)- di prendere atto che, in ordine allo schema di contratto, lo stesso è generato automaticamente dal sistema MEPA contenente tutti gli elementi necessari, e che il perfezionamento del rapporto negoziale avverrà per il tramite della pertinente funzionalità dello stesso sistema;
- 7)- di disporre che, stante l'urgenza di provvedere in merito e l'impossibilità di procedere all'individuazione del RUP per assenza di unità lavorative iscritte all'Albo, la pertinente responsabilità procedimentale è ascritta al sottoscritto soggetto determinatore;
- 8)- di nominare Direttore dell'Esecuzione la dott.ssa Ornella Longobardo, iscritta all'Albo per le Funzione tecnica e l'innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A. prot. n. 6927 del 2 aprile 2020, per il coordinamento, direzione e controllo tecnico- contabile dell'esecuzione del contratto ed ogni altra attività collegata;
- 9)- di disporre che si procederà all'accantonamento della somma relativa alla quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dal dipendente, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo n. 36 del 2023, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n. 256 del 28.07.2023 dal Presidente del Consiglio di Stato, nella misura di € 87,00;
- 10) di prendere atto che la spesa da sostenere per la fornitura di cui trattasi è così articolata:

FORNITURA	IMPORTO
Fornitura mobilio per postazioni di lavoro personale amministrativo e sala d'attesa per esigenze istituzionali del Presidente	€ 4.350,00
IVA 22%	€ 957,00
Accantonamento incentivo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti	€ 87,00

11)- di disporre, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 36/2023, per le comunicazioni tra l'Amministrazione appaltante e l'operatore economico l'utilizzo delle piattaforme dell'ecosistema nazionale e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, l'utilizzo del domicilio digitale;

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

Trieste, 10 ottobre 2024

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Alda Del Manso